

PAGINE GIALLE E ASSOCIAZIONE: "OCCHIO AI CONTRATTI-TRUFFA"

21 Marzo 2012

L'AQUILA - Truffe sulle sottoscrizioni di contratti capestro da parte di società di vendita di energia o falsi operatori di Pagine Gialle.

Due differenti segnalazioni arrivano dall'associazione Robin Hood di Teramo e dall'azienda Seat Pagine Gialle.

Nel primo caso un giovane teramano è stato avvicinato da alcuni coetanei promotori che, con la scusa di fargli firmare un modulo informativo, gli hanno in realtà intestato un contratto di fornitura di energia.

Nel secondo Seat mette in guardia le imprese e le attività commerciali dell'Aquila a diffidare da comunicazioni di aziende che si spacciano per incaricati della nota società e affibbiano falsi contratti.

IL COMUNICATO DI "ROBIN HOOD"

Sottoscrive un modulo per ricevere informazioni sulla promozione di un gestore di energia e si ritrova cliente, per questo sporge denuncia ai carabinieri.

Un ragazzo del Teramano, A.F., durante un'importante fiera del settore, dove si era recato con la fidanzata, è stato fermato da alcuni coetanei promotori di una compagnia energetica che gli hanno chiesto gentilmente di riempire un modulo per ricevere informazioni, con allegata una foto digitale della patente per confermare alla società la reale esistenza di una persona fisica dietro quella firma.

Dopo qualche tempo, la sorpresa: una busta contenente una fattura, quella relativa la fornitura di corrente elettrica dell'abitazione familiare. Chiamando il servizio clienti per segnalare l'errore, il giovane scopre la vera sorpresa: in realtà ha sottoscritto non un modulo informativo ma un regolare contratto.

A quel punto il ragazzo ne ha richiesto copia e si è accorto che il modulo firmato era effettivamente un contratto, al quale sono stati aggiunti dati dell'utenza che non poteva avere in quel momento, e altri due fogli firmati palesemente in modo falso.

Della vicenda sono stati interessati i carabinieri.

"Il caso non è isolato - precisa Pasquale Di Ferdinando, presidente dell'associazione Robin Hood di Teramo - ragazzi giovani poco più che ventenni per pochi euro, rischiano di rovinarsi la vita con un reato penale. La loro individuazione è facile, si tratta di contratti che hanno riferimenti precisi e soprattutto provvigioni pagate, la perizia calligrafica fa poi il resto. Complessivamente il danno arrecato al sistema è elevato, tali comportamenti, figli delle agenzie, di fatto rovinano l'immagine della compagnia e nel complesso ingessano, attraverso la paura, un sistema di competitività creato per dare vantaggi al consumatore finale".

LA NOTA DI SEAT PAGINE GIALLE

Seat Pagine Gialle spa invita le imprese e le attività commerciali dell'Aquila a diffidare da comunicazioni di aziende che, facendo leva sulla notorietà dei marchi PagineGialle e PagineBianche, usano indebitamente il richiamo agli stessi per sollecitare la sottoscrizione e la trasmissione di apparenti dichiarazioni di aggiornamento di dati relativi all'azienda destinataria.

In particolare sono pervenute segnalazioni al numero verde del customer care e agli agenti da parte di numerosi clienti Seat Pagine Gialle della provincia dell'Aquila che attestano l'impiego del seguente approccio: alcuni soggetti chiamano telefonicamente i clienti qualificandosi come "quelli degli elenchi" e chiedono ai clienti Seat di confermare la presenza sugli elenchi attraverso la compilazione di un modulo prestampato da rinviare via fax.

La sottoscrizione di questo modulo prevede il pagamento di un corrispettivo di 74 euro mensili.

“Il soggetto da cui provengono queste comunicazioni – spiegano i referenti che hanno segnalato la truffa – si denomina Pagine Gialle Italia o Pagine Gialle24online, adotta marchi simili a quelli di Seat Pagine Gialle ma non ha nulla a che vedere con la nostra società. Dai numeri di fax indicati sui moduli prestampati la società avrebbe sede all'estero, riportando i seguenti numeri 00431.25330335900 oppure 01.25330337741 e ancora 00414.35081935”.

“Le comunicazioni inducono erroneamente i clienti a credere di stipulare dei contratti con Seat Pagine Gialle. A tutela dei propri diritti e per ridurre al massimo l'induzione in errore dei propri clienti, Seat Pagine Gialle ha già agito innanzi all'autorità giudiziaria, nelle sedi competenti. La società precisa che tutti i propri agenti sono dotati di tesserino di riconoscimento e che i documenti riferibili alla formazione dei contratti pubblicitari sui propri mezzi riportano chiaramente la dicitura ‘Seat Pagine Gialle spa’”.

Infine la società “coglie l'occasione per ricordare che i suoi elenchi (PagineGialle, PagineBianche, TuttoCittà), distribuiti in 53 milioni di volumi (dati 2010) nelle case e negli uffici italiani, sono uno strumento di pubblica utilità, che soddisfa il diritto di informazione di tutti i cittadini. Seat informa le imprese e i commercianti che sono a disposizione un numero verde gratuito 800.011.411 e l'indirizzo mail info@seat.it da contattare per informazioni, chiarimenti o per segnalare eventuali anomalie o tentativi di truffe”.